

il Giornale

40 ANNI CONTRO IL CORO

DOMENICA 25 OTTOBRE 2015

Direttore Alessandro Sallusti

Anno XLII - Numero 253 - 1.40 euro*

» **Primeteatro**

di **Enrico Gropali**

Lo Monaco dà voce al genio di Omero

Il mio nome è nessuno ovvero *Ulisse* di Valerio Massimo Manfredi è uno spettacolo bifronte. Perché oltre ai protagonisti del mito antico una banda composta da ben quattordici musicisti irrompe e commenta l'azione creando un clima di mistero al canto veemente e altissimo di Ulisse. Dove il mito antico si compie tutt'uno alla presenza degli dèi che intervengono di prepotenza nel contesto mitico dell'azione. Assecondando un tessuto fonico ricchissimo che risente del grande canto di Ezra Pound. Sebastiano Lo Monaco spiega con magnifico *aplomb* le svolte dell'azione, a cominciare dal ratto di Elena fino alla distruzione di Troia e alle insidie del ritorno in patria. Ispirandosi ai capolavori del teatro francese del dopoguerra il canto-azione si sviluppa partendo dal testo fino a diventare poema drammatico e

musicale come accadde a suo tempo a Gide quando scrisse *Persefone* adattando il suo testo alla musica di Stravinsky. Portando la sua voce dai toni alti del tragico fino al sussurro confidenziale, ecco profilarsi, da questo interprete, le immagini di un ricchissimo tessuto emotivo. Dove la presenza del soprannaturale si compie nelle apparizioni della dea Atena e del suo equivalente terrestre Penelope, incarnate dalla voce fremente di Maria Rosaria Carli. Ne risulta un grande concerto vocale e strumentale in cui la padronanza della vocalità di Lo Monaco da una parte e del basso continuo dall'altra si confondono in un assolo di stupefacente intensità. Grande successo soprattutto tributato dai giovani.

IL MIO NOME È NESSUNO OVVERO ULISSE - Milano, Teatro Carcano.